



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
BASILICATA**



***REGOLAMENTO Didattico***  
***del Corso di Laurea in***  
***Ingegneria Civile e Ambientale***  
***(classe L-7)***

***Coorte 2026-2027***

**Art. 1**

**Finalità**

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale attivato, nell'ambito della classe delle lauree in Ingegneria Civile e Ambientale (L-7) ai sensi del D.M. 270/04 e dei successivi Decreti attuativi, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, disciplina in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti formativi universitari, le eventuali propedeuticità delle attività formative, la tipologia delle forme didattiche, delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale si attiene a quanto disciplinato dallo *Statuto*, dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, nonché dagli altri Regolamenti di Ateneo citati nel testo degli Articoli e consultabili sul portale di Ateneo alla voce [Normativa di Ateneo](#).

**Art. 2**

**Organi didattici di riferimento**

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale sono affidate al Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale (CCdS).
2. La composizione e i compiti del Consiglio del Corso di Studi sono definiti dal *Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Ingegneria* e dal *Regolamento di Funzionamento del Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale*.



### **Art. 3**

#### **Obiettivi formativi specifici**

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale si propone di formare una figura professionale flessibile, dotata di una solida preparazione di base e con un'ampia visione tecnico-scientifica nelle fondamentali discipline caratterizzanti il settore, capace di inserirsi negli ambiti della realizzazione e gestione delle opere civili e ambientali ed in quella degli enti preposti alla salvaguardia dell'ambiente, al suo recupero, alla mitigazione dei rischi naturali e antropici e alla pianificazione di interventi sul territorio. La formazione impartita consente inoltre al laureato di proseguire gli studi, accedendo alle Lauree Magistrali, in particolare, a quelle delle classi Ingegneria Civile e per l'Ambiente e il Territorio.

I laureati devono, quindi, avere una solida formazione sia nelle discipline relative alle strutture ed alle costruzioni, con le loro interazioni con l'ambiente esterno, sia nelle discipline dei sistemi ambientali, con tutti gli aspetti di interazione tra i vari sottosistemi (terra, acqua, aria, biosfera, ecc.) e con l'interferenza che questi hanno con l'ambiente antropizzato.

Il percorso formativo si caratterizza, quindi, con accurata formazione di base nelle materie metodologiche a carattere ingegneristico, ritenute fondamentali per l'eventuale successivo proseguimento degli studi nella laurea magistrale e per rendere l'allievo capace di apprendere anche attraverso lo studio individuale e di aggiornare le proprie conoscenze in modo autonomo o seguendo corsi specifici; inoltre, pur non configurandosi come un percorso di tipo spiccatamente professionalizzante, è strutturato in modo da consentire la formazione di un ingegnere, dotato di competenze adeguate all'inserimento in tutti gli ambiti professionali propri del settore dell'ingegneria civile ed ambientale.

La formazione si struttura in un percorso che prevede, oltre alle discipline scientifiche di base, quali le Matematiche, le Fisiche, la Chimica, l'Informatica, le discipline scientifiche applicative quali la Geologia Applicata, le discipline ingegneristiche di base, quali la Scienza delle Costruzioni, la Meccanica dei Fluidi, la Fisica Tecnica, il Disegno e, al terzo anno, un ampio spettro di discipline ingegneristiche applicative quali, ad esempio, le Costruzioni Idrauliche, la Tecnica delle Costruzioni, la Geotecnica, l'Ingegneria Sanitaria-Ambientale, la Pianificazione Territoriale, la Costruzione e la Gestione delle Infrastrutture di Trasporto.

In conclusione, l'organizzazione didattica, assicurando una conoscenza di metodi, tecniche e strumenti aggiornati, consente al laureato di:

- concorrere alla progettazione di strutture in cemento armato;
- dimensionare infrastrutture idrauliche semplici di medio-piccola dimensione;
- dimensionare semplici impianti di ingegneria sanitaria-ambientale di piccola e media dimensione;
- dimensionare infrastrutture di trasporto semplici di piccola dimensione;
- avere competenze nell'ambito della pianificazione territoriale.



## **Art. 4**

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **1. Conoscenza e capacità di comprensione**

Il Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale mira a fornire agli studenti una formazione fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche. Lo studente deve acquisire conoscenze e capacità di comprensione sulle materie inerenti agli ambiti disciplinari della matematica, della fisica e chimica oltre a competenze informatiche e linguistiche di essenziale supporto alla formazione ingegneristica. Inoltre, il nucleo fondante della formazione prevede lo studio delle scienze che caratterizzano l'Ingegneria sia in termini generali, sia con riferimento particolare ai contenuti metodologici, applicativi ed operativi utili ad una formazione professionalizzante propria dell'Ingegnere Civile e Ambientale. La verifica dei risultati di apprendimento avviene tramite esami scritti o orali, con attribuzione di un voto finale, ed anche mediante test, relazioni, progetti, anche finalizzati alla conoscenza delle nuove tecnologie, degli strumenti digitali e delle metodiche sperimentali e di acquisizione, trattamento e analisi dei dati.

#### **2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale prepara i laureati con una solida base tecnico-scientifica, consentendo loro di affrontare tematiche specialistiche dell'ingegneria civile e ambientale, di risolvere problemi applicativi di media complessità applicando metodi, tecniche e strumenti aggiornati e di utilizzare tecniche e soluzioni ingegneristiche per la simulazione di fenomeni e processi e per la progettazione, verifica e manutenzione di componenti e sistemi.

Tali conoscenze e capacità saranno progressivamente acquisite partecipando alle lezioni frontali, esercitazioni progettuali e di laboratorio, integrando teoria e pratica ed imparando ad utilizzare strumenti di lavoro tipici della professione dell'Ingegnere Civile e Ambiente. La valutazione avviene tramite esami scritti e orali, progetti e la preparazione e la discussione della tesi per la prova finale per dimostrare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio per identificare, modellare e risolvere problemi relativi ai domini applicativi dell'ingegneria civile e ambientale.

#### **3. Inquadramento complessivo del corso di studio**

##### **3.1 Conoscenza e comprensione**

L'impostazione generale del Corso di Studio è fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche. In particolare, il laureato in Ingegneria Civile e Ambientale:

- conosce in modo adeguato gli aspetti metodologici ed operativi fondamentali della matematica e delle altre scienze di base e affini ed avrà altresì sviluppato la capacità di utilizzare tali conoscenze;
- conosce in modo adeguato le scienze che caratterizzano l'Ingegneria, sia in termini generali, sia con riferimento particolare ai contenuti metodologici, applicativi ed operativi di più stretto interesse per quanto attiene l'ingegneria civile e ambientale.



La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso lo svolgimento di test, stesura di relazioni e/o progetti, prove d'esame scritte e/o orali che si concludono con l'assegnazione di un voto.

### 3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Ingegneria Civile e Ambientale, con la forte preparazione di base tecnico-scientifica, possiede gli strumenti culturali per affrontare lo studio di qualsiasi tematica specialistica dell'ingegneria civile e ambientale. Inoltre, il laureato deve essere in grado di risolvere problemi applicativi di media complessità, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati.

In molti corsi vengono sviluppate esercitazioni progettuali e/o di laboratorio, per il cui svolgimento è necessario applicare le nozioni teoriche apprese ed imparare ad utilizzare strumenti di lavoro tipici della professione dell'Ingegnere. Le attività di esercitazione, oltre che la preparazione della prova finale, rappresentano un momento di verifica di apprendimento delle competenze e di confronto e discussione con gli studenti su metodi e tecniche alternative.

Infine, le verifiche (esami scritti, orali, relazioni, progetti, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

## 4. Formazione ingegneristica di base

### 4.1 Conoscenza e comprensione

In questa area di apprendimento, lo studente fa proprie le basi conoscitive e gli strumenti metodologici tecnico-scientifici di alcune materie ingegneristiche di base negli ambiti civile e ambientale. In particolare, tali conoscenze sono da ricondursi alle proprietà dei materiali ovvero alle loro caratteristiche chimico-fisiche ed al loro comportamento termo-fluido-dinamico, alle proprietà delle strutture con i fondamenti del calcolo delle sollecitazioni e della verifica strutturale, alle caratteristiche geologiche di alcuni elementi fisici dell'ambiente e agli aspetti geotecnici e idraulici delle opere ingegneristiche. Inoltre in questa area sono inclusi i fondamenti del disegno tecnico e conoscenze di economia circolare.

### 4.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in questa area di apprendimento per risolvere problemi semplici di statica, analizzare le caratteristiche dei materiali ed applicare i principi della termodinamica a sistemi semplici; valutare le problematiche della meccanica dei fluidi, debolmente comprimibili, nell'Ingegneria, con particolare riferimento al moto dei fluidi e delle grandezze trasportate nei sistemi naturali e artificiali; conoscere l'idrogeologia, saper caratterizzare le rocce sciolte e lapidee; applicare la meccanica dei solidi, dei materiali e delle strutture per i problemi di base delle costruzioni e la loro risposta alle sollecitazioni indotte e risolvere problemi semplici nell'ambito dei fenomeni idrologici e delle costruzioni idrauliche.

Tali capacità saranno progressivamente acquisite dallo studente mediante l'impiego pratico delle nozioni possedute mediante esercitazioni, laboratori e studio individuale, ma anche mediante intervento di esperti



alle lezioni frontali e la preparazione della tesi per la prova finale. La verifica, poi, avverrà tramite prove intermedie, prove d'esame e la discussione della tesi nella prova finale.

## 5. Formazione ingegneristica professionalizzante nel campo civile ed ambientale

### 5.1 Conoscenza e comprensione

In questa area di apprendimento, lo studente fa proprie le basi conoscitive e gli strumenti metodologici tecnico-scientifici di materie ingegneristiche professionalizzanti, con alcune specificità per l'ambito civile o per l'ambito ambientale, scegliendo uno dei due diversi percorsi formativi proposti. In particolare, a valle della parte di percorso formativo comune, lo studente approfondisce le conoscenze in merito alle costruzioni idrauliche e alle tecnologie dei materiali e la chimica per l'ambiente nel percorso "Ambiente e Territorio". Dall'altro canto, lo studente approfondisce la comprensione della tecnica delle costruzioni e dei materiali da costruzione nel percorso "Civile". Inoltre, nel percorso formativo "Civile", vengono proposte conoscenze nel settore dei trasporti e la progettazione di semplici infrastrutture ad esso relative e della valutazione economica in questo settore, inoltre si mira a sviluppare conoscenze sulla fisica tecnica e l'efficientamento energetico del costruito e sulla relativa sostenibilità ed, infine, sulla pianificazione urbana resiliente. Nel percorso "Ambiente e Territorio", invece, si propone la comprensione dei fondamenti di GIS e telerilevamento e si propongono conoscenze relative all'energetica, alla pianificazione sostenibile delle città ed alla progettazione di semplici impianti nel settore dell'ingegneria sanitaria-ambientale.

### 5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in questa area di apprendimento con approccio quantitativo a semplici problemi di idrologia superficiale e sotterranea, a procedimenti di gestione delle risorse idriche, incluse le tecnologie specializzate per la raccolta e la distribuzione delle acque in ambiente urbano, agricolo e fluviale, di comprendere gli aspetti ingegneristici applicandoli alla tutela degli equilibri degli ecosistemi e nella prevenzione dell'inquinamento chimico, fisico e biologico, di applicare le teorie e le tecniche rivolte al dimensionamento strutturale di nuove costruzioni ed alla verifica e riabilitazione strutturale di quelle esistenti, di applicare i principi, le teorie e le metodologie per la valutazione del comportamento delle terre e delle rocce in campo statico e dinamico. Specificatamente, per l'ambito "Civile", lo studente deve saper utilizzare le conoscenze per gestire problematiche connesse al settore dei trasporti e delle relative infrastrutture ma anche dell'edificato e del costruito focalizzandosi sugli aspetti economici, di resilienza, sostenibilità e di efficientamento energetico. Per il percorso formativo "Ambiente e Territorio", deve essere in grado di affrontare semplici problemi di energetica, di pianificazione a scala locale, di progettare semplici impianti ad uso civile con particolare riferimento alle acque reflue e di applicare tecnologie GIS e di telerilevamento ai dati ambientali. Tali capacità saranno progressivamente acquisite dallo studente mediante esercitazioni, laboratori e studio individuale su casi studio e la preparazione della tesi per la prova finale. La verifica, poi, avverrà tramite prove intermedie, prove d'esame e la discussione della tesi nella prova finale.

### 5.3 Autonomia di giudizio



Coerentemente con le capacità di analisi acquisite, il laureato è in grado di valutare autonomamente sistemi di media complessità nell'ambito dell'ingegneria civile e ambientale. Tali capacità di giudizio sono esplicitamente potenziate nel corso di studio attraverso la predisposizione di relazioni di accompagnamento delle esercitazioni, attraverso attività di tirocinio formativo e professionale ed attraverso la prova di verifica finale. Lo svolgimento di attività progettuali all'interno dei corsi richiede allo studente la capacità di effettuare scelte tra diverse soluzioni alternative disponibili per risolvere il problema oggetto di studio. Tali attività, svolte autonomamente o in piccoli gruppi di lavoro, rappresentano un momento fondamentale di verifica del grado di autonomia di valutazione e di scelta raggiunta dallo studente nell'identificazione della soluzione ottimale tra quelle prospettate dal docente per risolvere un assegnato problema.

#### 5.4 Abilità comunicative

Il laureato sa comunicare con tecnici ed esperti con proprietà di linguaggio e padronanza dei termini. In alcuni insegnamenti, prevalentemente posizionati dal secondo anno in poi, possono essere forniti allo studente materiali didattici integrativi anche in lingua inglese, con il duplice obiettivo di rafforzare la conoscenza della terminologia tecnica e favorire l'acquisizione e la padronanza degli strumenti linguistici. Tali abilità sono maturate lungo tutto il percorso formativo; contribuiscono allo scopo le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente, che prevedono nella maggioranza dei casi, a valle di una prova scritta, una prova orale durante la quale vengono valutate, oltre alle conoscenze acquisite dallo studente, anche la sua capacità di comunicarle con chiarezza e precisione. La prova d'esame, le esercitazioni e i lavori progettuali consentono di verificare le abilità comunicative maturate dall'allievo. La prova finale, infine, offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede infatti la discussione, innanzi ad una commissione, di un elaborato, corredato da una presentazione multimediale, prodotto dallo studente su un'area tematica attraversata nel suo percorso di studi. Oggetto di valutazione in questo caso non sono solo i contenuti dell'elaborato, ma anche, e soprattutto, le capacità di sintesi, di comunicazione e di esposizione da parte del candidato.

#### 5.5 Capacità di apprendimento

Il laureato possiede gli strumenti cognitivi di base per la crescita culturale e per l'aggiornamento continuo autonomo delle proprie conoscenze. La varietà di attività formative previste dall'Ordinamento degli Studi permettono all'allievo di sviluppare una notevole capacità di apprendimento, misurandosi con materie scientifiche di base ed applicative, attraverso le attività caratterizzanti i corsi della Classe di Ingegneria Civile Ambientale, utilizzando metodi, strumenti e tecnologie adeguate. In particolare sarà capace di:

- a) intraprendere studi specialistici quali ad es. master e lauree magistrali;
- b) lavorare in studi professionali, aziende ed enti locali dove accrescere le proprie competenze;
- c) lavorare autonomamente e proseguire in piena autonomia la propria formazione professionale.

La capacità di apprendimento del laureato in Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università della Basilicata è stimolata, sviluppata e valutata durante l'intero percorso di studio, nelle lezioni frontali e

verifiche correlate, nelle attività seminari, nell'organizzazione ed esecuzione di esercitazioni, nelle attività di tirocinio e nella produzione e presentazione dell'elaborato di tesi finale.

## **Art. 5**

### **Attività affini e integrative**

Le attività affini ed integrative costituiscono un paniere di insegnamenti per l'integrazione delle conoscenze necessarie ad una formazione multi ed interdisciplinare della figura dell'ingegnere civile e ambientale che il corso di studio intende formare. Potranno far parte delle attività affini e integrative sia attività formative riconducibili a SSD non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, sia attività riconducibili a settori di base e/o caratterizzanti, in quanto funzionali al conseguimento degli obiettivi formativi del corso individuati dalle aree di apprendimento. L'offerta didattica delle attività affini ed integrative prevede, quindi, la collocazione di alcune discipline, seppur caratterizzanti o di base, in un contesto di supporto al percorso formativo al fine di conseguire un ampliamento delle competenze nell'ambito della tecnica e della pianificazione urbanistica (ICAR/20 - CEAR-12/A), della tecnica delle costruzioni (ICAR/09 - CEAR-07/A), della scienza e tecnologia dei materiali (ING-IND/22 - IMAT-01/A), della geologia applicata (GEO/05 - GEOS-03/B), dell'ingegneria sanitaria (ICAR/03 - CEAR-02/A), della fisica tecnica ambientale (ING-IND/11 - IIND-07/B) e dell'energia (ING-IND/18 - IIND-07/C), utili al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti.

## **Art. 6**

### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

#### 1. Profilo Professionale:

*Ingegnere Civile e Ambientale*

#### 2. Funzione e contesto di lavoro

Gli ambiti occupazionali e professionali per i laureati, coerentemente con le capacità acquisite di operare singolarmente, nei casi più semplici, o in team professionali, alle attività di:

- a) pianificazione, progettazione, costruzione e gestione, di edifici, opere, infrastrutture e impianti civili e ambientali;
- b) progettazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio;
- c) gestione e controllo dei servizi di aziende operanti nei settori civile e ambientale.

#### 3. Competenze associate alla funzione

Il percorso degli studi in Ingegneria Civile e Ambientale, costruito su una solida base tecnica e scientifica e sulle principali competenze professionalizzanti dell'Ingegneria, consente sia un agevole inserimento nel mondo del lavoro sia l'approfondimento delle proprie competenze mediante la prosecuzione degli studi nella laurea magistrale.



Previo superamento dell'esame di stato, in accordo con la vigente normativa, il laureato in Ingegneria Civile e Ambientale può svolgere la libera professione con l'iscrizione alla sezione B dell'albo professionale con il titolo di "Ingegnere civile e ambientale junior" (DPR 328/01). Inoltre il laureato del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale può svolgere attività professionali in diversi ambiti (piccole e medie imprese, grandi aziende ed impianti industriali, enti pubblici).

#### 4. Sbocchi occupazionali

Principali sbocchi occupazionali oltre la libera professione:

- società di ingegneria, studi professionali e società di servizi territoriali e ambientali;
- imprese di costruzione e manutenzione di opere di ingegneria civile e ambientale;
- aziende e società di gestione delle reti tecnologiche dei servizi di pubblica utilità;
- aziende e società di gestione di impianti di potabilizzazione, disinquinamento, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- aziende produttrici di impianti di potabilizzazione, disinquinamento, generazione energetica e smaltimento rifiuti;
- società di produzione, installazione e gestione di strumenti, reti terrestri e sensori remoti per il monitoraggio idro-meteo-marino, geodetico e della qualità ambiente;
- pubblici servizi di monitoraggio e protezione ambientale;
- autorità e agenzie di pianificazione e controllo ambientale e territoriale.

### **Art. 7**

#### **Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale occorre essere in possesso di un diploma quinquennale di scuola secondaria superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università degli Studi della Basilicata nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.
2. Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale non prevede limitazioni all'accesso.
3. Per affrontare con profitto il Corso di Laurea è necessario il possesso di conoscenze scientifiche di base, di capacità di comprensione verbale e di attitudine ad un approccio metodologico. Per quanto riguarda le materie scientifiche di base, sono richieste conoscenze della Matematica, con particolare riferimento all'aritmetica, all'algebra, alle progressioni e funzioni logaritmiche ed esponenziali, agli elementi di geometria euclidea ed analitica ed alla logica elementare. Sono inoltre richieste conoscenze delle nozioni di base della Fisica, con particolare riferimento alla meccanica, alla termodinamica e all'elettromagnetismo, e della Chimica.
4. Per la verifica delle conoscenze in ingresso indicate al comma 3, è fortemente consigliato sostenere il Test On Line del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) (di seguito TOLC-I) previsto per l'ingresso ai Corsi di Laurea in Ingegneria erogati dalle Strutture Primarie aderenti al CISIA. Il TOLC-I, erogato su piattaforma informatizzata, è uno strumento di orientamento



e di valutazione delle capacità iniziali per l'ingresso ai Corsi di Studio in Ingegneria delle Università Italiane; il risultato ottenuto nel TOLC-I erogato dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata è valido per tutte le sedi delle Università Italiane che utilizzano il TOLC-I. Il TOLC-I è composto da 50 quesiti suddivisi in 4 sezioni: Matematica, Logica, Scienze e Comprensione Verbale. Il TOLC-I si completa con una sezione di valutazione della conoscenza della lingua inglese. Lo studente che intende sostenere il TOLC-I presso il Dipartimento di Ingegneria dovrà iscriversi all'area TOLC-I presente sul portale CISIA attraverso l'apposito format di registrazione studenti previsto sul portale [cisiaonline.it](http://cisiaonline.it).

5. Il Dipartimento di Ingegneria individua un punteggio minimo che consente il superamento del TOLC-I e che viene indicato annualmente nel Manifesto degli Studi e sul sito del Dipartimento. Agli studenti che non superano il TOLC-I o che non lo sostengono sono attribuiti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), così come specificato al comma 6. Il test TOLC-I può essere svolto anche dopo l'immatricolazione, secondo il calendario di erogazione consultabile sul sito del Dipartimento, fino alla sessione prevista nel mese di febbraio.

Le informazioni dettagliate sono riportate sul [sito del Dipartimento di Ingegneria](#).

6. Gli OFA, attribuiti agli studenti che non superano il TOLC-I o che non lo sostengono, consistono nell'obbligo di frequentare almeno il 75% delle ore di lezione di un corso di 20 ore, appositamente erogato dal Dipartimento di Ingegneria per il recupero delle competenze di base, e nel superamento di un test finale (Test OFA) inerente agli argomenti del corso. In casi eccezionali e motivati nei quali uno studente non sia nelle condizioni di poter frequentare il numero minimo previsto di ore del corso, questi potrà presentare al Consiglio del Corso di Studi formale domanda per essere ammesso a sostenere direttamente il Test OFA. Il calendario di svolgimento del corso di recupero è pubblicato sul sito web del Dipartimento. Agli studenti che non frequentano almeno il 75% delle ore di lezione del corso di recupero o che non superano il Test OFA verrà attribuito un OFA consistente nell'obbligo di superare almeno uno tra gli esami degli insegnamenti di Analisi Matematica I o di Geometria, previsti al I anno del piano di studi, prima di sostenere gli esami degli insegnamenti previsti al II anno.
7. Per gli studenti che effettuano il TOLC-I presso un altro Ateneo e che intendano immatricolarsi presso il Dipartimento di Ingegneria, si farà riferimento, ai fini dell'eventuale attribuzione degli OFA, al punteggio conseguito al TOLC-I e certificato dal CISIA.
8. Per gli studenti che presentano domanda di trasferimento da altro Ateneo, immatricolazione da decaduto o da rinunciatario, e domanda di passaggio da corsi di questo Ateneo, l'attribuzione degli OFA sarà effettuata dal Consiglio del Corso di Studi.
9. Il Dipartimento di Ingegneria si riserva la facoltà di erogare nel mese di settembre un precorso sulle competenze matematiche di base aperto a tutti gli studenti, sia immatricolati che non ancora immatricolati. Il calendario di svolgimento del precorso verrà pubblicato sul sito web del Dipartimento.
10. Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria può deliberare in merito ad altre iniziative per l'assolvimento degli OFA.



## Art. 8

### Articolazione in curricula

1. Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale prevede l'articolazione in due *curricula* così denominati:

- a) Civile;
- b) Ambiente e Territorio.

La scelta del *curriculum* deve essere fatta al momento dell'immatricolazione.

## Art. 9

### Piano di Studi (insegnamenti e altre attività formative)

1. Il Piano di Studi del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale, organizzato nei diversi *curricula*, comprende, per ogni singola attività formativa, la Denominazione, la Tipologia di Attività Formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altra), l'Ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica (frontale/esercitazione/laboratorio) previsti per ciascuna attività formativa.

Il Piano di Studi è allegato al presente Regolamento (Allegato n. 01).

2. Il Consiglio del Corso di Studi può formulare un piano di studi individuale, come previsto dal *Regolamento Studenti di Ateneo*,

- nei casi di richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale, avendo cura di assegnare annualmente gli insegnamenti a seconda del periodo di erogazione;
- nei casi di richiesta di abbreviazione di carriera in presenza di altro titolo di studio. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studio attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente;
- nei casi in cui lo studente chieda di poter seguire un piano di studi individuale. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente.

3. Il Dipartimento, per il grado di conoscenza della Lingua Inglese, si attiene ai parametri del Common European Framework of Reference (CEFR), adottato dal Consiglio di Europa, basato su sei livelli. Come standard minimo di conoscenza è richiesto il livello B1, cui sono riconosciuti 3 crediti. Sono attribuiti 3 crediti agli studenti che abbiano conseguito una delle seguenti certificazioni: certificazione del Centro Linguistico di Ateneo (CLA); TOEFL, ESOL o ISE (Trinity College of London); UCLES (University of

Cambridge-England); altre certificazioni internazionali equivalenti. Per la verifica del livello di conoscenza B1 della Lingua Inglese, il Dipartimento si avvale del Centro Linguistico di Ateneo che svolgerà l'accertamento secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi dell'Ateneo.

4. La scheda di trasparenza (programma di insegnamento) relativa a ciascuna attività formativa è definita a cura del docente titolare dell'attività didattica, ovvero, del docente responsabile nel caso in cui l'attività didattica sia svolta da più docenti (co-docenza). La scheda deve garantire la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, come declinati all'Art. 3, e con il numero di crediti formativi universitari assegnati all'attività didattica, nonché concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come declinati all'Art. 4.

5. Il Consiglio del Corso di Studi valuta l'adeguatezza delle schede di trasparenza e ne assicura la pubblicità nelle forme previste dall'Ateneo.

## **Art. 10**

### **Insegnamenti a scelta e attività didattiche aggiuntive**

1. Gli studenti, in base all'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo".

Lo studente può individuare come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea presenti presso il Dipartimento di Ingegneria o presso altro Dipartimento dell'Ateneo, ovvero un'attività di tirocinio, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi.

2. Gli studenti possono esercitare la scelta collocandoli al II anno, al III anno di corso o suddivisi tra II e III anno. L'inserimento di CFU per le materie a scelta al I anno sarà possibile previa valutazione da parte del CCdS (trasferimenti in ingresso, passaggi, ecc.).

3. Per ciascun anno accademico, l'opzione della materia a scelta va presentata entro la data stabilita dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e indicata nel Manifesto degli Studi del Dipartimento di Ingegneria.

4. Un elenco di materie a scelta suggerite dal CCdS è reso disponibile sul sito web del Corso di Studi. A tal proposito, è fortemente consigliata la scelta dell'insegnamento della Lingua Inglese per il conseguimento del livello B2. Sul sito web del CCdS, entro il mese di luglio, sarà altresì disponibile l'elenco delle materie a scelta di automatica approvazione considerate coerenti con il piano di studi da parte del CCdS. Tale automatica approvazione avverrà esclusivamente in assenza di CFU in eccesso; se vengono inserite nel piano di studi insegnamenti diversi da quelle di automatica approvazione o se vengono indicati un numero di CFU in eccesso, la richiesta di materie a scelta sarà sottoposta di volta in volta alla valutazione del CCdS.

5. Nel caso in cui lo studente inserisca tra le materie a scelta insegnamenti di un corso di studio magistrale, i CFU acquisiti non potranno essere convalidati in caso di iscrizione al CdLM dal quale siano stati scelti.



6. Ai fini dell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità nazionale e/o internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere e/o italiane. Il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nel corso di programmi di mobilità internazionale avverrà in conformità al *Regolamento per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata*.

7. Lo studente può inserire attività didattiche aggiuntive, per un totale non superiore a 15 CFU, non previsti nel proprio piano di studio. Tali insegnamenti inseriti fuori piano non verranno comunque considerati ai fini della valutazione finale.

## **Art. 11**

### **Tirocini**

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata, ovvero ente pubblico, ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata; lo svolgimento è subordinato all'approvazione da parte del CCdS. Lo studente può inserire nel piano di studio il tirocinio formativo e di orientamento quale materia a scelta tra quelle di automatica approvazione pari 6 CFU per un totale di 150 ore (25 ore/credito formativo universitario, CFU).

2. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso le strutture ospitanti scelte tra quelle con le quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. L'attività di tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro retribuito, né può essere comunque sostitutiva di manodopera aziendale o di prestazione professionale.

L'attività di tirocinio può essere svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale (Erasmus+) o nazionale.

3. Ai fini dell'identificazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati per il Corso di Studi.

4. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Studi sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.

5. L'attività di tirocinio è verbalizzata, a cura del docente individuato come presidente della commissione d'esame, a seguito di un colloquio con l'attribuzione di una votazione in trentesimi, da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche e in ogni caso previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.



6. Ai fini dell'acquisizione dei CFU attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento dell'attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile, che può essere stata svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale o nazionale. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso gli Uffici della Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

7. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al *Regolamento Didattico di Ateneo* e al *Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari*.

## **Art. 12**

### **Modalità di svolgimento della didattica**

1. Il Corso di Studi in Ingegneria Civile e Ambientale è erogato in modalità convenzionale. Le attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio possono essere erogate in modalità telematica entro i limiti fissati dalla normativa vigente e con le modalità previste dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e in coerenza con l'organizzazione didattica del Corso di Studi.

2. Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studi si articolano in lezioni frontali ed esercitazioni.

3. Il D.M. 270/2004 stabilisce che un credito formativo universitario corrisponde a un carico di lavoro complessivo per lo studente pari a 25 ore.

Per il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale è stabilito che un CFU corrisponda a:

- 9 ore di attività didattica in aula e 16 ore di studio individuale per le lezioni frontali;
- 12 ore di attività didattica in aula e 13 ore di studio individuale per le esercitazioni.

4. Costituiscono altre attività formative i laboratori, le visite tecniche e i seminari disciplinari.

## **Art. 13**

### **Obblighi di frequenza**

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.

2. Gli obblighi di frequenza alle attività didattiche previste nei piani di studio sono soddisfatti d'ufficio al termine del semestre nel quale le stesse sono collocate.

Gli obblighi di frequenza per l'attività di tirocinio sono normati dall'art. 11 del presente Regolamento.

## **Art. 14**

### **Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari**

1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente da ciascun Dipartimento nello specifico Calendario delle Attività Didattiche, nel rispetto del Calendario Accademico approvato dagli organi di Ateneo e reso pubblico mediante il Manifesto degli Studi. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.

2. Il superamento della prova di verifica relativa ad un insegnamento comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.

I CFU corrispondenti all'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile accordare la distinzione della lode.

3. Il superamento della prova di verifica relativa alla Lingua Inglese B1 comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di un giudizio di idoneità.

4. I crediti formativi acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.

5. Il docente può decidere di somministrare una o più prove di verifica intermedie, nell'ambito dell'attività didattica di cui è responsabile. Le modalità fissate per lo svolgimento delle prove di verifica intermedie saranno rese note nelle singole schede di trasparenza.

6. I crediti relativi alla conoscenza della Lingua Inglese sono acquisiti mediante superamento di un test di accertamento del livello B1 presso il Centro Linguistico di Ateneo, ovvero mediante presentazione di certificazioni di comprovata validità internazionale attestanti il possesso del livello di conoscenza B1.

7. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto, il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e dal *Regolamento Studenti di Ateneo*.

## **Art. 15**

### **Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale**

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto di carattere prevalentemente applicativo, sviluppato nell'ambito delle discipline del corso di laurea.



L'elaborato è corredato da presentazione multimediale, discussa dal candidato durante lo svolgimento della prova finale.

La tesi può essere anche redatta in lingua inglese, in tal caso deve essere corredata del frontespizio, dell'indice e di una sintesi redatti in lingua italiana. La discussione dovrà svolgersi in lingua italiana.

Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione e il termine per il suo deposito presso i competenti uffici sono contenute nello specifico [Regolamento](#) adottato dal Dipartimento di Ingegneria.

Per ciascun anno accademico il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, con apposita delibera, stabilisce il calendario delle sedute degli Esami di Laurea prevedendone almeno due per ogni sessione. Il calendario è disponibile nel Manifesto degli Studi del Dipartimento di Ingegneria e consultabile sul [sito web](#) del Dipartimento di Ingegneria.

## **Art. 16**

### **Riconoscimento crediti formativi universitari**

1. In caso di passaggio da un *curriculum* ad un altro dello stesso Corso di Studio o da un Corso di Studio dello stesso o di altro Dipartimento o di trasferimento da un Corso di Studio di altro Ateneo o di possesso di una carriera universitaria pregressa, allo studente è consentita l'iscrizione ad anni successivi, purché abbia maturato almeno 40 crediti formativi universitari per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede di iscriversi.
2. Il Consiglio del Corso di Studi provvede al riconoscimento delle attività formative e/o delle attività teorico-pratiche già svolte dallo studente e opportunamente attestata avendo cura di
  - riconoscere non meno del 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare in caso di trasferimento da un corso della stessa classe;
  - tener conto della congruenza con l'ordinamento del corso cui lo studente chiede di essere ammesso, nonché della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti;
  - motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.
3. Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:
  - conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
  - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere un massimo di 48 CFU.

4. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;
- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di CFU e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

#### **Art. 17**

##### **Attività di tutorato**

Il Consiglio del Corso di Studi assegna, all'inizio dell'anno accademico, ad ogni studente un tutor scelto fra i professori e i ricercatori afferenti al Corso di Studio. Lo studente potrà rivolgersi al tutor assegnatogli durante tutto il percorso formativo per un supporto di tipo organizzativo e, in particolare, per la definizione degli insegnamenti a scelta libera o a scelta guidata previsti dal piano di studi.

L'ufficio Didattica del Dipartimento di Ingegneria ne rende pubblico l'elenco e le modalità di ricevimento sulla [pagina web dedicata](#).

#### **Art. 18**

##### **Valutazione della qualità delle attività didattiche**

1. Il Consiglio del Corso di Studi sostiene l'adozione di buone prassi volte ad assicurare la gestione in qualità del Corso; adotta modalità di valutazione e monitoraggio della didattica in conformità con quanto indicato dal Presidio della Qualità di Ateneo e promuove lo sviluppo di modalità didattiche innovative.



2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle singole attività formative e al Corso di Studi nel suo complesso viene periodicamente assicurata mediante l'analisi dei *Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)* compilati online dagli studenti per ciascuna attività formativa. In particolare, sono oggetto di rilevazione le opinioni degli studenti sul rapporto tra crediti e carico di studio; sull'adeguatezza del materiale didattico di ciascuna attività formativa; sulla docenza nel suo complesso; l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto alla qualità della didattica erogata.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicati sul sito web del Corso di Studi.

#### **Art. 19**

##### **Pubblicità delle attività del Corso di Studi**

Il Corso di Studi assicura la diffusione delle informazioni di competenza mediante la [pagina web dedicata](#), raggiungibile dal portale web di Ateneo.

#### **Art. 20**

##### **Approvazione e modifiche del Regolamento**

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, è proposto dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, è approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con Decreto del Rettore.

La stessa procedura è adottata per ogni successiva modifica.



**Piano di Studi  
del Corso di Laurea in  
Ingegneria Civile e Ambientale  
(classe L-7)**

**Coorte 2026-27**

**Curriculum AMBIENTE E TERRITORIO**

I anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU	
1	<i>Analisi Matematica I/Mathematical Analysis I (Calculus I)</i>	A	Matematica, Informatica e Statistica	MATH-03/A (MAT/05)	I	72	8
					L	-	-
					E	48	4
2	<i>Geometria/Linear Algebra and Analytic Geometry</i>	A	Matematica, Informatica e Statistica	MATH-02/B (MAT/03)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
3	<i>Fisica Generale/Physics I: Mechanics and Thermodynamics</i>	A	Fisica e Chimica	PHYS-01/A (FIS/01)	I	54	6
					L	-	-
					E	36	3
4	<i>Chimica/Fundamentals of Chemistry</i>	A	Fisica e Chimica	CHEM-06/A (CHIM/07)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
5	<i>Informatica e nozioni di AI/Computer Sciences and Programming and Fundamentals of AI</i>	F	Abilità informatiche e telematiche (3 CFU) e Altre conoscenze utili per il mondo del lavoro (3 CFU)	IINF-05/A (ING-INF/05)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
6	<i>Disegno - CAD e fondamenti di BIM/Engineering Drawing, CAD and BIM</i>	B	Ingegneria Civile	CEAR-10/A (ICAR/17)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2

7	<i>Materiali per l'Ambiente/Materials for the Environment</i>	---	---	---	60		6
	<i>Struttura e proprietà dei materiali/Materials Structure and properties</i>	C	Attività formative affini o integrative	IMAT-01/A (ING-IND/22)	I	18	2
					L	-	-
					E	12	1
	<i>Tecnologia dei materiali e chimica applicata per l'ambiente/Materials technology and applied chemistry for the environment</i>	C	Attività formative affini o integrative	IMAT-01/A (ING-IND/22)	I	18	2
					L	-	-
E					12	1	
8	<i>Lingua Inglese B1/English B1</i>	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-			
				I		3	
				L	-	-	
<b>Totale CFU I Anno</b>							<b>54</b>

Legenda: A = di base; B = caratterizzante; C = affini integrative; D = materia a scelta; F = altre; E = prova finale e lingua

II anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
1	<i>Analisi Matematica II/Mathematical Analysis II</i>	A	Matematica, Informatica e Statistica	MATH-03/A (MAT/05)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
2	<i>Fisica II/Physics II</i>	A	Fisica e chimica	PHYS-01/A (FIS/01)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
3	<i>Ingegneria Sanitaria-Ambientale/Sanitary-Environmental Engineering</i>	B(9) + C(3)	Ingegneria ambientale e del territorio	CEAR-02/A (ICAR/03)	I	72	8
					L	-	-
					E	48	4
4	<i>Meccanica dei fluidi/Fluid Mechanics</i>	B	Ingegneria ambientale e del territorio	CEAR-01/A (ICAR/01)	I	54	6
					L	-	-
					E	36	3
5	<i>Scienza delle costruzioni/Strength of Materials</i>	B	Ingegneria civile	CEAR-06/A (ICAR/08)	I	72	8
					L	-	-
					E	48	4
6	<i>GIS e tecniche di osservazione della terra/GIS and Earth Observation Techniques</i>	---	---	---	120		12
	<i>GIS/GIS</i>	B	Ingegneria della sicurezza e	CEAR-01/B (ICAR/02)	I	36	4
					L	-	-
			E	24	2		

			protezione civile, ambientale e del territorio				
	<i>Tecniche di osservazione della terra/Earth Observation Techniques</i>	A	Fisica e chimica	PHYS-05/B (FIS/06)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
7	<i>Geologia applicata/Applied Geology</i>	B	Ingegneria ambientale e del territorio	GEOS -03/B (GEO/05)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
<b>Totale CFU II Anno</b>							<b>63</b>

Legenda: A = di base; B = caratterizzante; C = affini integrative; D = materia a scelta; F = altre; E = prova finale e lingua

III anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
1	<i>Fondamenti di Tecnica delle Costruzioni/Fundamentals of Reinforced Concrete Structures</i>	B	Ingegneria civile	CEAR-07/A (ICAR/09)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
2	<i>Geotecnica/Soil Mechanics</i>	B	Ingegneria ambientale e del territorio	CEAR-05/A (ICAR/07)	I	54	6
					L	-	-
					E	36	3
	<i>Idrologia e costruzioni idrauliche/Hydrology and Hydraulic Constructions</i>	---	---	---	120		12
3	<i>Fondamenti di Idrologia e costruzioni idrauliche/Fundamentals of Hydrology and Hydraulic Constructions</i>	B	Ingegneria ambientale e del territorio	CEAR-01/B (ICAR/02)	I	54	6
					L	-	-
					E	36	3
	<i>Complementi di Idrologia e costruzioni idrauliche/Advanced Elements of Hydrology and Hydraulic Constructions</i>	B	Ingegneria ambientale e del territorio	CEAR-01/B (ICAR/02)	I	18	2
					L	-	-
					E	12	1
4	<i>Economia circolare e Modelli e Strumenti per le Città Sostenibili e Adattive/Circular Economy and Models and Tools for Sustainable and Adaptive Cities</i>	---	---	---	120		12
	<i>Economia circolare/Circular Economy</i>	B	Ingegneria civile	CEAR-03/C (ICAR/22)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2



	<i>Modelli e Strumenti per le Città Sostenibili e Adattive/Models and Tools for Sustainable and Adaptive Cities</i>	C	Attività formative affini o integrative	CEAR-12/A (ICAR/20)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
5	<i>Energetica/Energetics</i>	C	Attività formative affini o integrative	IIND-07/C (ING-IND/18)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
6	<i>Materie a scelta</i>	D	A scelta dello studente	-	I	-	12
					L	-	-
					E	-	-
7	<i>Prova Finale</i>	E	Prova finale	-	I	-	6
					L	-	-
					E	-	-
<b>Totale CFU III Anno</b>							<b>63</b>

Legenda: A = di base; B = caratterizzante; C = affini integrative; D = materia a scelta; F = altre; E = prova finale e lingua

### Curriculum CIVILE

I anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
1	<i>Analisi Matematica I/Mathematical Analysis I (Calculus I)</i>	A	Matematica, Informatica e Statistica	MATH-03/A (MAT/05)	I	72	8
					L	-	-
					E	48	4
2	<i>Geometria/Linear Algebra and Analytic Geometry</i>	A	Matematica, Informatica e Statistica	MATH-02/B (MAT/03)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
3	<i>Fisica Generale/Physics I: Mechanics and Thermodynamics</i>	A	Fisica e Chimica	PHYS-01/A (FIS/01)	I	54	6
					L	-	-
					E	36	3
4	<i>Chimica/Fundamentals of Chemistry</i>	A	Fisica e Chimica	CHEM-06/A (CHIM/07)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
5	<i>Informatica e nozioni di AI/Computer Sciences and Programming and Fundamentals of AI</i>	F	Abilità informatiche e telematiche (3 CFU) e Altre conoscenze utili per il mondo del lavoro (3 CFU)	IINF-05/A (ING-INF/05)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
6	<i>Disegno - CAD e fondamenti di BIM/Engineering Drawing, CAD and BIM</i>	B	Ingegneria Civile	CEAR-10/A (ICAR/17)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
	<i>Scienza e Tecnologia dei Materiali da Costruzione/Science and Technology of Building Materials</i>	---	---	---	60		6
7	<i>Struttura e proprietà dei materiali/Materials Structure and properties</i>	B	Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	IMAT-01/A (ING-IND/22)	I	18	2
					L	-	-
					E	12	1

	<i>Materiali da Costruzione/ Building Materials</i>	B	Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	IMAT-01/A (ING-IND/22)	I	18	2
					L	-	-
					E	12	1
8	<i>Lingua Inglese B1/English B1</i>	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	I	-	3
					L	-	-
					E	-	-
<b>Totale CFU I Anno</b>							<b>54</b>

Legenda: A = di base; B = caratterizzante; C = affini integrative; D = materia a scelta; F = altre; E = prova finale e lingua

<b>II anno</b>							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD		Ore	CFU
1	<i>Analisi Matematica II/Mathematical Analysis II</i>	A	Matematica, Informatica e Statistica	MATH-03/A (MAT/05)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
2	<i>Fisica II/Physics II</i>	A	Fisica e Chimica	PHYS-01/A (FIS/01)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
	<i>Fisica tecnica ed efficientamento energetico degli edifici/Engineering Thermodynamics and Heat Transfer and Buildings Energy Efficiency</i>	---	---	---		90	9
3	<i>Fisica tecnica/Engineering Thermodynamics and Heat Transfer</i>	B	Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	IIND-07/B (ING-IND/11)	I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
	<i>Efficientamento energetico degli edifici/Buildings Energy Efficiency</i>	C	Attività formative affini o integrative	IIND-07/B (ING-IND/11)	I	18	2
					L	-	-
					E	12	1
4	<i>Meccanica dei fluidi/Fluid Mechanics</i>	B	Ingegneria ambientale e del territorio	CEAR-01/A (ICAR/01)	I	54	6
					L	-	-
					E	36	3

5	<i>Scienza delle costruzioni/ Strength of Materials</i>	B	Ingegneria civile	CEAR-06/A (ICAR/08)	I	72	8			
					L	-	-			
					E	48	4			
6	<i>Modelli e Strumenti per la Pianificazione Urbana Resiliente e Tecnica ed economia dei trasporti/ Advanced Models and Tools for Enhancing Urban Resilience in Planning and Transportation engineering and economics</i>	---	---	---	120		12			
					C	Attività formative affini o integrative	CEAR-12/A (ICAR/20)	I	36	4
								L	-	-
7	<i>Geologia applicata/ Applied Geology</i>	C	Attività formative affini o integrative	GEOS -03/B (GEO/05)	I	36	4			
					L	-	-			
					E	24	2			
<b>Totale CFU II Anno</b>							<b>60</b>			

Legenda: A = di base; B = caratterizzante; C = affini integrative; D = materia a scelta; F = altre; E = prova finale e lingua

III anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU	
1	<i>Tecnica delle Costruzioni/ Reinforced Concrete Structures</i>	B	Ingegneria civile	CEAR-07/A (ICAR/09)	90		9
	<i>Fondamenti di Tecnica delle Costruzioni/ Fundamentals of Reinforced Concrete Structures</i>				I	36	4
					L	-	-
					E	24	2
	<i>Complementi Tecnica delle Costruzioni/ Advanced Elements of Reinforced Concrete Structures</i>				I	18	2
L		-	-				
E		12	1				
2	<i>Geotecnica/ Soil Mechanics</i>	B	Ingegneria ambientale e del territorio	CEAR-05/A (ICAR/07)	I	54	6
					L	-	-
					E	36	3

3	<i>Fondamenti di Idrologia e costruzioni idrauliche/Fundamentals of Hydrology and Hydraulic Constructions</i>	B	Ingegneria ambientale e del territorio	CEAR-01/B (ICAR/02)	I	54	6
					L	-	-
					E	36	3
4	<i>Economia circolare e Sostenibilità del costruito/Circular Economy and Built Environment Sustainability</i>	---	---	---	120		12
					<i>Economia circolare/Circular Economy</i>	B	Ingegneria civile
	L	-	-				
	E	24	2				
	<i>Sostenibilità del costruito/Built Environment Sustainability</i>	C	Attività formative affini o integrative	CEAR-07/A (ICAR/09)	I	36	4
L					-	-	
E	24	2					
5	<i>Fondamenti di Strade, Ferrovie e Aeroporti/Fundamentals of Roads Railways and Airports</i>	B	Ingegneria civile	CEAR-03/A (ICAR/04)	I	54	6
					L	-	-
					E	36	3
6	<i>Materie a scelta</i>	D	A scelta dello studente	-	I	-	12
					L	-	-
					E	-	-
7	<i>Prova Finale</i>	E	Prova finale	-	I	-	6
					L	-	-
					E	-	-
<b>Totale CFU III Anno</b>							<b>66</b>

Legenda: A = di base; B = caratterizzante; C = affini integrative; D = materia a scelta; F = altre; E = prova finale e lingua